



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

Prospettive in AZIONE: Il borgo si racconta!

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento E19 - Educazione allo sviluppo sostenibile

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ***“Prospettive in AZIONE: Il borgo si racconta!”*** mira a contribuire alla piena realizzazione del Programma ***“Partecipare per assicurare un futuro sostenibile”***, ossia: ***“Stimolare il senso di appartenenza, specialmente fra le giovani generazioni intensificando il contatto con quelle meno giovani, per rafforzare le comunità attraverso esperienze di cittadinanza attiva”***.

Il progetto si ispira agli obiettivi **n.11** [Città e comunità sostenibili], mira a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili] e **n.16** [Pace, giustizia ed istituzioni forti] dell’**Agenda 2030**, ed in quest’orizzonte di riferimento si pone come **Obiettivo Generale** ***“Stimolare il senso di appartenenza e identità culturale nei giovani attraverso la riscoperta e valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico locale, favorendo il dialogo intergenerazionale con gli anziani come custodi della memoria collettiva”***.

Il progetto prevede di contribuire al raggiungimento dell’Obiettivo Generale di cui sopra attraverso i seguenti Obiettivi Specifici:

- **Obiettivo Specifico 1** _ Promuovere la conoscenza dei giovani del patrimonio ambientale e paesaggistico locale, favorendo il dialogo intergenerazionale con gli anziani, testimoni privilegiati della memoria collettiva, attraverso l’attivazione di iniziative di

sensibilizzazione culturale.

- **Obiettivo Specifico 2_** Promuovere iniziative di cittadinanza attiva e di collaborazione con le Istituzioni, attraverso incontri intergenerazionali, per rafforzare la coesione sociale e favorire un cambiamento sociale che valorizzi il patrimonio ambientale e paesaggistico locale.

Il progetto “**Prospettive in AZIONE: Il borgo si racconta!**” intende coinvolgere le fasce di età più vulnerabili della popolazione, soprattutto dal punto di vista della partecipazione sociale e dell’impegno in attività mirate alla tutela e valorizzazione dei beni ambientali e paesaggistici locali, ovvero i giovani tra i 15 e i 29 anni e gli ultrasessantacinquenni

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ob1: Promuovere la conoscenza dei giovani del patrimonio ambientale e paesaggistico locale, favorendo il dialogo intergenerazionale con gli anziani, testimoni privilegiati della memoria collettiva, attraverso l’attivazione di iniziative di sensibilizzazione culturale.

<i>1.1a Pianificazione delle attività di laboratorio “Sulle orme del passato”</i>		
Attività	Ruolo dei volontari	Sede di attuazione
A1.1: <i>Costituzione team e Azioni preliminari</i>	• Coinvolgimento attivo dei volontari SCU nelle riunioni di coordinamento per discutere degli obiettivi e delle strategie dei <i>Laboratori “Sulle orme del passato”</i> • Valutazione delle competenze: Coinvolgimento attivo dei volontari SCU nell'identificazione e nella valutazione delle proprie competenze, così come delle competenze degli altri partecipanti al progetto. • Condivisione e pianificazione progettuale: Assegnazione di compiti specifici ai volontari SCU per la gestione della comunicazione, il coinvolgimento di altri volontari, e la scelta dei luoghi per i <i>Laboratori “Sulle orme del passato”</i>. • Ideazione di strumenti di valutazione: Coinvolgimento dei volontari SCU nella progettazione di strumenti di valutazione, come questionari o sondaggi online, per raccogliere feedback e valutare l'efficacia dei <i>Laboratori “Sulle orme del passato”</i>	L’attività degli operatori volontari (anche i GMO-ISEE inferiore/uguale a 15.000€) sarà sotto il profilo qualitativo uguale in tutte le sedi di accoglienza, mentre sotto il profilo quantitativo varierà in funzione delle ore dedicate agli interventi previsti per ciascuna sede di attuazione così come riportato al punto 5.1
A1.2: <i>Segreteria organizzativa e disseminazione attività</i>	• Realizzazione, stampa e distribuzione di volantini, materiale informativo e divulgativo per promuovere i <i>Laboratori “Sulle orme del passato”</i> presso le scuole, i centri ricreativi ed altri luoghi frequentati da giovani ed anziani • Pubblicizzazione territoriale delle	

	attività dei <i>Laboratori</i> “<i>Sulle orme del passato</i>” attraverso una presenza online e offline, includendo la gestione di un sito web dedicato, la diffusione tramite social network, l'organizzazione di conferenze stampa, la distribuzione di locandine e brochure. • Calendarizzazione delle attività: Organizzare e pianificare gli incontri dei <i>Laboratori</i> “<i>Sulle orme del passato</i>” • Gestire l'agenda degli appuntamenti, risolvendo o prevenendo eventuali conflitti e coordinando le attività in modo efficiente.	
--	---	--

1.1b Attivazione dei laboratori “Sulle orme del passato”

Attività	Ruolo dei volontari	Sede di attuazione
A1.3: Laboratori “Sulle orme del passato”	• Assistenza utenti durante i <i>laboratori</i> “<i>Sulle orme del passato</i>” • Assistenza organizzativa e logistica durante i laboratori • Pianificazione delle attività durante i laboratori, assicurandosi che siano orientate al raggiungimento degli obiettivi del progetto. • Incentivazione della partecipazione a eventi e attività pubbliche che favoriscano l'esplorazione e la conoscenza del territorio. • Mappatura delle risorse culturali del territorio e organizzazione di visite guidate a luoghi di interesse storico, artistico o culturale. • coordinamento dei laboratori circa gli aspetti educativo/organizzativi; • verifica della corretta gestione delle attività e della rispondenza del laboratorio come progettato; • Attività di promozione sui canali social, su internet e sul territorio di riferimento; • Predisposizione materiale promozionale dei laboratori; • Supporto nella produzione dei contenuti di slide, dispense, etc • Studio e analisi • Raccolta adesioni • Assistenza utenti durante il laboratorio • Attività di supporto nelle azioni di animazione dei laboratori didattici organizzati; • e sociali attraverso la rappresentazione teatrale di situazioni significative. • Attività di supporto nelle azioni di monitoraggio e Inventario continuo del	L'attività degli operatori volontari (anche i GMO-ISEE inferiore/uguale a 15.000€) sarà sotto il profilo qualitativo uguale in tutte le sedi di accoglienza, mentre sotto il profilo quantitativo varierà in funzione delle ore dedicate agli interventi previsti per ciascuna sede di attuazione così come riportato al punto 5.1

	materiale ludico didattico necessario per lo svolgimento dei laboratori • Supporto alla condivisione di opinioni e alla comprensione reciproca attraverso un dialogo strutturato e inclusivo. • Supporto all'empatia e alla comprensione delle diverse prospettive mediante la simulazione di situazioni reali o immaginarie. • Supporto alla riflessione e al confronto tra le diverse esperienze e opinioni, facilitando la comprensione reciproca. • Supporto alla consapevolezza di sé e all'empatia attraverso la condivisione di esperienze personali e riflessioni all'interno del gruppo. • Supporto all'esplorazione di temi emotivi e relazionali, incoraggiando la discussione e la riflessione. • Supporto all'analisi e alla gestione dei conflitti attraverso l'interpretazione di materiali visivi significativi. • Supporto alla cooperazione, alla comunicazione e al divertimento all'interno del gruppo. • Supporto all'espressione creativa e all'autoespressione attraverso l'arte visiva. • Supporto alla comprensione delle dinamiche relazionali valutazione/verifica, intermedia e finale (a tal fine e in equipe con gli esperti e coordinatore dello staff educativo, individuerà idonei strumenti di verifica); • Organizzazione di incontri di gruppo di supervisione per favorire lo scambio di esperienze e la condivisione delle migliori pratiche tra i mentors. • Utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi per monitorare l'attività dei laboratori "Sulle orme del passato", come il numero e la tipologia di attività svolte, il numero di destinatari e partecipanti, e il gradimento dei partecipanti. • Elaborazione di relazioni intermedie e finali dell'intervento • Analisi dell'adeguatezza dei laboratori "Sulle orme del passato" per raggiungere gli obiettivi preposti e nel generare un impatto positivo sui partecipanti. • Utilizzo di questionari di soddisfazione per raccogliere feedback dettagliati dai partecipanti sulle diverse fasi dei laboratori "Sulle orme del passato"	
--	--	--

	• Analisi dei suggerimenti e delle critiche fornite dai partecipanti per identificare aree di miglioramento e ridefinire la struttura dei laboratori “Sulle orme del passato” • Identificazione di diverse fonti di informazioni e utilizzo di tecniche e strumenti articolati per raccogliere dati validi ed affidabili.	
--	--	--

Ob2: Promuovere iniziative di cittadinanza attiva e di collaborazione con le Istituzioni, attraverso incontri intergenerazionali, per rafforzare la coesione sociale e favorire un cambiamento sociale che valorizzi il patrimonio ambientale e paesaggistico locale.

2.1a Pianificazione delle attività di Photovoice		
Attività	Ruolo dei volontari	Sede di attuazione
A2.1: Costituzione team e Azioni preliminari	• Partecipazione alla riunione di coordinamento: Coinvolgimento attivo dei volontari SCU nelle riunioni di coordinamento per discutere degli obiettivi e delle strategie del <i>Photovoice</i>. • Supporto nella definizione degli obiettivi del <i>Photovoice</i>: Coinvolgimento dei volontari SCU per aiutare a identificare gli obiettivi specifici del <i>Photovoice</i>. • Valutazione delle competenze: Coinvolgimento attivo dei volontari SCU nell'identificazione e nella valutazione delle proprie competenze, così come delle competenze degli altri partecipanti al progetto. • Condivisione e pianificazione progettuale: Assegnazione di compiti specifici ai volontari SCU per la gestione della comunicazione, il coinvolgimento di altri volontari, e la scelta dei luoghi per gli incontri del <i>Photovoice</i>. • Ideazione di strumenti di valutazione: Coinvolgimento dei volontari SCU nella progettazione di strumenti di valutazione, come questionari o sondaggi online, per raccogliere feedback e valutare l'efficacia del <i>Photovoice</i>.	L'attività degli operatori volontari (anche i GMO-ISEE inferiore/uguale a 15.000€) sarà sotto il profilo qualitativo uguale in tutte le sedi di accoglienza, mentre sotto il profilo quantitativo varierà in funzione delle ore dedicate agli interventi previsti per ciascuna sede di attuazione così come riportato al punto 5.1
A2.2: Segreteria organizzativa e disseminazione attività	• Realizzazione, stampa e distribuzione di volantini, materiale informativo e divulgativo per promuovere il <i>Photovoice</i> presso luoghi e centri di attrazione giovanile ed anziana • Pubblicizzazione territoriale delle attività attraverso una presenza online e offline, includendo la gestione di un sito web dedicato, la diffusione tramite social network, l'organizzazione di conferenze stampa, la distribuzione di locandine e brochure. • Calendarizzazione delle attività:	

	Organizzare e pianificare gli incontri di <i>Photovoice</i>. - Gestire l'agenda degli appuntamenti, risolvendo o prevenendo eventuali conflitti e coordinando le attività in modo efficiente. - Gestione ed archiviazione del materiale fotografico prodotto durante gli incontri del Photovoice	
2.1b Creazione del libro fotografico “Alla scoperta dei piccoli borghi: un racconto illustrato di storia, cultura e bellezza”		
Attività	Ruolo dei volontari	Sede di attuazione
A2.3 Training facilitatori	Partecipazione attiva nella conoscenza dei principi teorici, degli obiettivi, delle implicazioni etiche e della metodologia del Photovoice	L'attività degli operatori volontari (anche i GMO-ISEE inferiore/uguale a 15.000€) sarà sotto il profilo qualitativo uguale in tutte le sedi di accoglienza, mentre sotto il profilo quantitativo varierà in funzione delle ore dedicate agli interventi previsti per ciascuna sede di attuazione così come riportato al punto 5.1
A2.4: Incontri preparatori	- Assistenza utenti durante gli incontri - Assistenza organizzativa e logistica agli utenti - Pianificazione delle attività, assicurandosi che siano orientate al raggiungimento degli obiettivi del progetto.	
A2.5: Attività fotografica	- Incentivazione della partecipazione ad eventi e attività pubbliche che favoriscano l'esplorazione e la conoscenza del territorio, come visite guidate e escursioni. - Mappatura delle risorse culturali del territorio e organizzazione di visite guidate a luoghi di interesse storico, artistico o culturale per arricchire l'esperienza degli utenti - Partecipazione ed accompagnamento degli utenti nell'attività fotografica	
A2.6: Incontri di Riflessione critica	- Assistenza utenti durante gli incontri - Assistenza organizzativa e logistica durante gli incontri - Utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi per monitorare l'attività, come il numero e la tipologia di attività svolte, il numero di destinatari e partecipanti, e il gradimento dei partecipanti. - Supporto alla condivisione di opinioni e alla comprensione reciproca attraverso un dialogo strutturato e inclusivo. - Supporto all'empatia e alla comprensione delle diverse prospettive mediante la simulazione di situazioni reali o immaginarie. - Supporto alla riflessione e al confronto tra le diverse esperienze e opinioni, facilitando la comprensione reciproca. - Supporto alla consapevolezza di sé e all'empatia attraverso la condivisione di esperienze personali e riflessioni	

	all'interno del gruppo. • Supporto all'esplorazione di temi emotivi e relazionali, incoraggiando la discussione e la riflessione. • Supporto all'analisi e alla gestione dei conflitti attraverso l'interpretazione di materiali visivi significativi. • Supporto alla cooperazione, alla comunicazione e al divertimento all'interno del gruppo. • Supporto all'espressione creativa e all'autoespressione attraverso l'arte visiva. • Supporto alla comprensione delle dinamiche relazionali	
A2.7: Individuazione azione sociale	• Assistenza utenti durante gli incontri • Assistenza organizzativa e logistica durante gli incontri • Utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi per monitorare l'attività, come il numero e la tipologia di attività svolte, il numero di destinatari e partecipanti, e il gradimento dei partecipanti. • Supporto alla condivisione di opinioni e alla comprensione reciproca attraverso un dialogo strutturato e inclusivo • Ricerca attiva circa le azioni sociali di tutela ambientale volte a proteggere e preservare l'ambiente, coinvolgendo individui, comunità e organizzazioni.	
A2.8: Creazione libro	• Realizzazione di una sezione dedicata sui siti web degli Enti coinvolti nell'attuazione del progetto SCU. • Inclusione di contenuti multimediali, come video, foto e testimonianze, che illustrano il percorso e gli obiettivi del Photovoice, • Accesso facilitato a informazioni dettagliate sull'iniziativa per il pubblico interessato, con possibilità di approfondire le attività svolte e i risultati ottenuti. • Diffusione dei contenuti multimediali attraverso i principali social network, come Facebook, Instagram, Twitter, per raggiungere un pubblico ampio e diversificato. • Utilizzo di hashtag e tag per aumentare la visibilità e favorire la condivisione dei contenuti da parte degli utenti. • Accompagnamento nella selezione delle foto da parte degli utenti; • partecipazione attiva nella scelta delle didascalie esplicative per ciascuna foto selezionata dagli utenti; • Creazione spazio web dedicato al libro fotografico;	

	• Pubblicazione del libro in formato pdf scaricabile gratuitamente; • Diffusione e Promozione del libro mediante modalità online.	
A2.9: Organizzazione Evento finale	• Partecipazione attiva nella Scelta della location • Supporto nella Presentazione richieste spazi pubblici, qualora necessario; • Supporto nella Predisposizione Materiale fotografico da utilizzare; • partecipazione attiva nella Predisposizione delle Attrezzature e dei materiali necessari alla realizzazione dell'evento;	
A2.10: Evento finale	• Supporto organizzativo nella realizzazione dell'evento finale • Produzione di video e foto che documentano le attività e i momenti salienti del Photovoice. • Elaborazione di un report finale che documenta in modo dettagliato le attività, i risultati e le testimonianze dei partecipanti al Photovoice. • Pubblicazione del report in formato PDF sui siti web degli Enti coinvolti nell'attuazione del progetto SCU, rendendo così accessibile il documento a chiunque sia interessato a conoscere i dettagli dell'iniziativa. • Promozione del report attraverso i canali di comunicazione online e offline, per garantire una diffusione capillare e un'ampia sensibilizzazione sull'importanza del coinvolgimento attivo nella vita democratica della comunità.	

Oltre alle iniziative di cui sopra, vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera e riunioni “interne” trimestrali, di verifica attività (vedi tabella sottostante).

Al di là delle attività progettuali, i volontari saranno impiegati anche in eventuali attività ideate, programmate e organizzate dall'Ente di accoglienza, essendo per loro stessa natura assimilabili a quelle progettuali.

Gli Enti di accoglienza possono prevedere la possibilità di svolgere alcune attività da remoto, entro un limite massimo dell'10% delle ore complessive previste dalle attività di progetto di cui al *punto 5.3*. Tale modalità di lavoro da remoto potrà essere adottata per specifiche attività che per loro stessa natura possono essere svolte senza la necessità di presenza fisica. È possibile ricorrere a tale modalità solo se l'operatore volontario dispone di adeguati strumenti per l'attività da remoto, oppure se l'ente è in grado di fornirglieli.

ATTIVITÀ GIORNALIERA

Attività	Periodo
Supporto alle attività ordinarie dell'Ente di accoglienza	Tutti i giorni
Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o auto messa a disposizione dall'Ente, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi	Tutti i giorni
Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali	Tutti i giorni

Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax	Tutti i giorni
Riunione dello Staff della sede di attuazione	Cadenza almeno trimestrale

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<i>N.</i>	<i>Ente a cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
1	SU00117 - COMUNE DI DRAGONI (CE)	155369 - Servizio ambiente	DRAGONI (CE)	Via Roma snc 81010	4 di cui 2 GMO
2	SU00117 - COMUNE DI DRAGONI (CE)	155368 - Servizio protezione civile	DRAGONI (CE)	Via Roma snc 81010	4 di cui 1 GMO
3	SU00117A00 - Comune di Marzano Appio	155385 - Biblioteca	MARZANO APPIO (CE)	Via Roma 102 81035	3 di cui 1 GMO
4	SU00117A00 - Comune di Marzano Appio	155384 - Sala Multifunzionale (Comune)	MARZANO APPIO (CE)	Via Roma 102 81035	2
5	SU00117A02 - Comune di Liberi	155399 - Centro Aggregazione	LIBERI (CE)	Via fontana snc 81040	3
6	SU00117A02 - Comune di Liberi	155393 - Servizio ambiente	LIBERI (CE)	Via Roma snc 81040	3
7	SU00117A01 - Comune di Roccamonfina	155378 - Ufficio Turistico	ROCCAMONFINA (CE)	Piazza Municipio 8 81035	5 di cui 2 GMO
8	SU00117A01 - Comune di Roccamonfina	155375 - Ufficio Ambiente	ROCCAMONFINA (CE)	Piazza Municipio 8 81035	5 di cui 2 GMO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

29 POSTI DISPONIBILI di cui **8 GMO** (*Giovani con Minori Opportunità*):

possono presentare domanda per i posti riservati ai GMO - difficoltà economiche - solo coloro che posseggono un ISEE in corso di validità inferiore o uguale a 15.000,00 €;

Tutti i posti disponibili sono da considerarsi senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati e/o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali ulteriori specifiche dell'ente;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti, in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive). Si precisa che:
 - Negli Enti locali non ci sono periodi di chiusura della sede durante l'anno. I servizi sono sempre garantiti.
 - Negli altri Enti di accoglienza laddove sia disposta la chiusura dell'ente per un

periodo superiore ad 1/3 dei giorni di permesso riconosciuti al volontario, la continuità del servizio sarà garantita attraverso il ricorso al lavoro da remoto, utilizzando strumenti di comunicazione e collaborazione online. L'OLP, ovvero altro personale di supporto individuato dall'Ente accoglienza, guiderà i volontari nell'espletamento delle attività progettuali da realizzarsi in modalità da remoto. In particolare, ci si dedicherà alle attività di studio/programmazione funzionali all'espletamento di ulteriori azioni progettuali. Laddove possibile, il periodo di chiusura della sede, verrà utilizzato per il recupero delle formazioni, ovvero degli incontri di tutoraggio, previsto in modalità asincrona mediante una piattaforma dedicata.

- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede di servizio entro il massimo di 60gg così come previsto dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale";
- Realizzazione delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali e dell'ente di attuazione;
- Disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto, anche organizzati dagli enti partner e di rete, utili ai fini del progetto nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto;
- Partecipazione alla Formazione generale e specifica, al tutoraggio, alla verifica e al monitoraggio

Lo svolgimento delle attività progettuali è previsto su di una articolazione di 5 (cinque) giorni a settimana per 5 (cinque) ore giornaliere.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
--

Certificazione delle Competenze ai sensi del Dlgs n.13/2013

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari
--

METODOLOGIA

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione.

Sarà istituita una commissione di esame composta da selettori accreditati che non dovranno avere alcun rapporto di parentela con i candidati. La commissione provvederà a stilare un verbale finale che attesterà la regolarità delle operazioni di selezione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive. **Le convocazioni per il colloquio avverranno esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'Ente come espressamente indicato all'Art. 6 del Bando di selezione:**

www.comune.dragoni.ce.it

www.solidarietacervinese.net

STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATE

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Reclutamento;
2. Selezione:
 - a) Valutazione documentale dei titoli;
 - b) Colloquio personale;

1. Reclutamento - La pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari di servizio civile vedrà l'attivazione di ogni singola sede per integrare lo stesso bando dei seguenti elementi: riferimenti della sede di attuazione progetto, con l'indicazione del numero dei volontari assegnati, i giorni e gli orari utili per le informazioni necessarie e la consegna della domanda, il termine entro il quale consegnare la stessa, l'indicazione della data, o date (laddove trattasi di progetti che prevedono esperienza all'estero) luogo e orari, previsti per i colloqui di selezione. Sarà quindi cura dell'Ente, nonché della singola sede dare la massima divulgazione al bando attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, ma anche su quello dell'Ente "madre" capofila, Solidarietà Cervinese, e sulle relative pagine di social network. Ogni singola sede provvederà inoltre a esporre nei punti di maggior flusso di giovani, apposite locandine informative, nonché presso l'albo pretorio della propria Città.

A selezioni concluse, la graduatoria sarà disponibile sul sito dell'Ente "titolare dei progetti".

2. Selezione: I criteri adottati per la selezione vertono sul principio della trasparenza cercando di assicurare la valutazione dei candidati in base a criteri unici, tesi a individuare coloro che maggiormente sono motivati a vivere l'esperienza del servizio civile e che sono sintonizzati sui principi ispiratori dello stesso. La valutazione sia dei titoli sia degli argomenti trattati durante il colloquio, tende a dare una lettura veloce e semplificata ai risultati.

a) La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa su base 110 risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- Titolo di studio e formazione, esperienze e conoscenze professionali: massimo punteggio ottenibile 20 punti;

- Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 30 punti;

b) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti. Il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nell'implementazione di una situazione reale connessa alla realizzazione del progetto, dimostrando anche le doti per il coinvolgimento al servizio civile, di appartenenza al programma e di senso civico, alla base del sistema di volontariato e di applicazione/realizzazione dello stesso. Saranno, inoltre, valutate le competenze comunicative, di organizzazione e di attitudine al lavoro sociale e di gruppo, indispensabile per la riuscita positiva di progetti strutturati.

Il colloquio, inoltre, verterà sugli aspetti relativi a:

- Conoscenza dell'ENTE e ambito di interesse;
- Conoscenza obiettivi del progetto;
- Conoscenza settore di intervento del progetto;
- Conoscenza supporti informatici e relativo utilizzo;
- Conoscenza del mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- Conoscenza obiettivi del Servizio Civile Universale;
- Motivazioni che hanno portato il candidato a presentare domanda di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale;
- Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto, e alla capacità a lavorare in team;
- Capacità di lavorare per obiettivi;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto mediante altri elementi di valutazione.

Saranno sottoposte al candidato n.10 domande per un punteggio totale attribuibile pari a 60 punti, significando che sarà attribuito un massimo di 60 punti per ogni domanda che attraverso la media aritmetica darà il punteggio totale.

Anche in questo caso, come previsto per i titoli, sarà attribuito un peso diverso a seconda dei temi che si ritiene di specifica attenzione ai fini della selezione del volontario.

Come si esplicita dai punteggi assegnati alla fase di selezione si ritiene importante la valutazione dei titoli, ma la reale differenza tra i candidati è identificata durante la fase di colloquio motivazionale ed attitudinale in cui saranno valutate le capacità di trasmettere passione e moralità,

condizione di primaria importanza per il corretto sviluppo del senso di appartenenza alla società e di senso civico/civile.

Le variabili che si intendono misurare riguarderanno il livello di preparazione scolastica e professionale dei candidati, il grado di conoscenza delle tematiche relative al servizio civile e all'Ente, nonché la motivazione alla partecipazione e l'interesse al progetto.

Non verranno dichiarati idonei e selezionati a prestare servizio civile come Operatore

Volontario, i candidati che avranno ottenuto nella valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (trentasei/sessantesimi).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Avendo questo Ente il proprio sistema di formazione accreditato presso l'Ufficio per il Servizio civile universale, si esplicita nel presente punto che si intende utilizzare anche la modalità on line sincrona e/o asincrona così come dettato dalla Circolare del 12/3/2025 "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione".

In particolare la percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

Qualora l'operatore volontario non disponesse di strumenti per l'attività da remoto sarà cura dell'Ente di accoglienza provvedere a fornirglieli.

Inoltre si utilizzerà la FAD, anche nella modalità totalmente asincrona nei seguenti casi:

- per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione generale e specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede (oltre il terzo OV per sede, l'Ente rispetta le modalità di formazione normativamente applicabili);
- per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contempla alcuna limitazione del numero di OV, segnatamente di OV subentranti (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione);

Ad ogni buon fine si precisa che saranno in ogni caso rispettate le disposizioni dettate dalla Circolare dipartimentale del 12/3/2025.

La formazione generale sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi sei mesi) in ordine progettuale, per un totale di 42 ore, presso uno o più dei seguenti comuni: Marzano Appio (CE), Dragoni (CE), on-line, FAD.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La **metodologia** attiva che si applicherà tenderà a favorire il coinvolgimento degli operatori volontari, non solo in lezioni frontali ma anche attraverso lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni (anche in Outdoor Training), testimonianze e momenti di dibattito per valorizzare il capitale umano con attività di *counseling*, di *tutoring*, con *experiential learning*.

I **contenuti** della formazione verranno somministrati ricorrendo alle seguenti tecniche:

- esercitazioni, *problem-solving*
- utilizzo di supporti informatici, PowerPoint;
- colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;

- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo, *brainstorming*;
- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- confronti diretti sul campo con i tecnici del settore degli Enti attuatori del Progetto.

Tale attività sarà monitorata dalle figure del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC da “Solidarietà Cervinese”.

Si farà ricorso alla FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione specifica nei casi di seguito dettagliati:

- per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione generale e specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l’astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede (oltre il terzo OV per sede, l’Ente rispetterà le modalità di formazione normativamente applicabili);
- per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all’erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell’impossibilità di poterne fruire, non contemplerà alcuna limitazione del numero di OV, segnatamente di OV subentranti (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione);
- per l’erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio Civile Universale.

Ad ogni buon fine si precisa che saranno in ogni caso rispettate le disposizioni dettate dalla Circolare dipartimentale del 12/3/2025.

Si specifica che la percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 30% del totale delle ore previste.

Agli Operatori Volontari di tutte le sedi di attuazione sarà somministrata uguale formazione specifica:

In dettaglio, la formazione, dalla durata complessiva di n. 72 ore:

MODULO	CONTENUTO	ORE
I Conoscenza dell’Ente e del contesto	- presentazione e conoscenza dell’Ente di accoglienza in cui il volontario è inserito; - attività dell’Ente - contatti con Enti/associazioni locali e territoriali - gestione archivi dell’Ente, gestione software in uso, - gestione posta elettronica e pec - volontario;	8
II Rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro	Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro: informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell’ente in generale;	4

	conoscenza di base delle procedure che riguardano la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08; Promozione di una Cultura della Sicurezza.	
III Il Progetto	approfondimento sul Progetto in termini di attività/azioni previste e tempistiche e sui partner coinvolti e ruolo degli operatori volontari (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.).	10
IV Trattamento dei dati personali e privacy	I. Introduzione alla Privacy • Definizione di privacy e i suoi principi fondamentali • Le normative sulla privacy a livello nazionale ed internazionale • Il ruolo dell'incaricato del trattamento nella gestione dei dati personali II. Gestione dei Dati Personali • Identificazione dei dati personali • I dati comuni e dati particolari • Raccolta, utilizzo e conservazione dei dati personali • Consenso e revoca del consenso per l'uso dei dati personali • Trasferimento internazionale di dati personali III. Sicurezza dei Dati Personali • Minacce alla sicurezza dei dati personali • Protezione dei dati personali attraverso misure di sicurezza tecniche ed organizzative • Gestione degli incidenti relativi alla sicurezza dei dati personali IV. Gestione delle Richieste degli interessati al trattamento • Diritti degli interessati • Processo di gestione delle richieste • Risposta alle richieste V. Conformità alla Privacy • Ruolo dell'incaricato del trattamento nella conformità alla privacy • Gli altri ruoli coinvolti nella gestione della privacy degli Ets • Esempi di buone pratiche per garantire la conformità alla privacy nel terzo settore VI. Conclusioni • Ripasso dei concetti chiave • Domande e risposte	5

	• Feedback sulla formazione	
V Informatica di base	linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; comunicazione attraverso la nuova tecnologia; la consultazione di siti internet; utilizzo della posta elettronica; inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente. uso del PC per comunicare a distanza.	5
VI Legislazione e normative nel settore cultura	elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale in materia di beni culturali con particolare riferimento agli Enti pubblici, organi di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio (rif. D. Lvo 42/2004) tutela, promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo al concetto antropologico della cultura	5
VII Tutela ambientale	Definizione dell'Ambiente e cosa si intende per tutela in relazione al suo ruolo all'interno del patrimonio culturale	10
VIII Gruppi e Strumenti di facilitazione	-Gruppi sociali (struttura e funzionamento, ruoli, status e leadership); -Tecniche di animazione sociale (cicle time, role playing, ecc.);	5
IX Primo soccorso e Procedure di urgenza	- Nozioni di primo soccorso - Normativa di riferimento - indicazioni organizzative e le buone pratiche per una gestione più operativa ed efficace del primo soccorso - Manovre di primo soccorso e le modalità corrette di utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno, DAE - Numeri di riferimento per le emergenze e come comportarsi in caso d'emergenze	5
X Comunicazione e Marketing	- Introduzione alla comunicazione e al marketing: principi fondamentali della comunicazione e del marketing, obiettivi e strategie. - Comunicazione efficace: tecniche di comunicazione efficace, come la scrittura, la presentazione e la comunicazione verbale. - Marketing digitale: strategie di marketing digitale, come il SEO, il social media marketing e l'email marketing. - Creazione di contenuti: tecniche per creare contenuti interessanti e efficaci, come blog post, video e infografiche.	5

	Gestione dei social media: strategie per gestire i social media, come la creazione di contenuti, la gestione delle interazioni e la misurazione dei risultati. - Pubbliche relazioni: tecniche per gestire le pubbliche relazioni, come la creazione di comunicati stampa e la gestione delle crisi. - Misurazione e valutazione: tecniche per misurare e valutare l'efficacia delle strategie di comunicazione e marketing.	
XI Competenze di cittadinanza	- Competenze tecniche e competenze trasversali - Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018 - Le 8 competenze chiave dell'Unione Europea	5
XII Il terzo settore	- Il D.lgs 117 del 2017 - L'art. 55 La co-programmazione e la coprogettazione - La mission delle Associazioni del terzo settore. - I tipi di progetti e le opportunità per la comunità	5
		TOT:72

La formazione specifica sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi tre mesi) in ordine progettuale, in un'unica tranche, per un totale di 72 ore, presso uno o più dei seguenti comuni: Marzano Appio (CE), Dragoni (CE), on-line, FAD

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PARTECIPARE PER ASSICURARE UN FUTURO SOSTENIBILE

(in co-programmazione con l'Ente SCU Solidarietà Cervinese)

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

-  Obiettivo 1 Agenda 2030: Porre fine ad ogni povertà nel mondo;
-  Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;
-  Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
-  Obiettivo 16 Agenda 2030: Pace, giustizia e istituzioni forti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F: Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 8
- Tipologia di minore opportunità:

- Giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE inferiore/uguale a 15.000,00 €, in corso di validità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
--

Il percorso di tutoraggio sarà svolto a partire dal 7° mese di servizio e strutturato in 7 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale e un modulo aggiuntivo. Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi di 4 ore ciascuno (per un totale di 20 ore) relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore e un ulteriore modulo collettivo di 4 ore relativo alle attività opzionali. Le attività collettive prevedranno per lo più una forma laboratoriale, con degli approfondimenti teorici a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso, personalizzando l'esperienza in base alle specifiche esigenze individuali: nello specifico gli interventi saranno strutturati con momenti di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza delle competenze, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile. Il tutoraggio individuale si sostanzierà in un orientamento e si concentrerà partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti